Anno III. N. 4

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 — Sabbato 4 Gennajo 1879 — Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all' Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 3 gennaio

La Presidenza della Camera dei Deputati ha diramato il suo *ordine del giorno* per la seduta del 14. Or è voce molto accreditata nei circoli parlamentari che, dopo votati i bilanci, e discussi i Progetti di Legge relativi alle nuove costruzioni ferroviarie, e una Legge elettorale con qualche variante alla riforma già proposta dall'onor. Zanardelli, la Camera sarà sciolta ed il paese sarà chiamato alle urne. Già, come sempre dicemmo, questa deve essere la conseguenza inevitabile dell'ultima crisi ministeriale, e riteniamo che soltanto dalle elezioni generali possa uscire una Rappresentanza nazionale, che, dopo tanti avvenimenti tante e tante esperienze, abbia a provvedere alla salvezza delle istituzioni patrie.

La *Corrispondenza politica*, in fama di diario ufficioso, ha pubblicato un articolo segnalatoci dal telegrafo, con cui confortava i Popoli a guardare con fiducia l'avvenire, dacchè tutte le Potenze sono concordi nel voler integralmente eseguito il trattato di Berlino. E da Costantinopoli è venuta la conferma alla voce già corsa che sta per conchiudersi finalmente con la Russia il trattato definitivo di pace, e che la Russia fa i preparativi per l'imbarco delle sue truppe, che sinora occuparono parte del territorio ottomano. Così pure l'annunciato proclama del Sultano agli Albanesi, affinchè cessino dal niegare ai Montenegrini le annessioni loro acconsentite dalla Diplomazia, viene giudicato quale indizio di sentimenti pacifici. Solo ancora dà a pensare la quistione dei confini con la Grecia, e non è improbabile che in quella quistione, essendo, impossibile accontentare tutte le razze, esistano i germi di nuove difficoltà pel completo mantenimento della pace.

I diari officiosi di Vienna, volendo preludere all'anno nuovo con qualche promessa d'immegliamento alle condizioni dell'Impero austro-ungarico, fecero allusione al progetto di costruire coi ruderi delle frazioni parlamentari un grande e forte *partito dell'Impero*, che permettesse pur al Governo di mostrarsi forte. Se non che i più credono che col Ministero Auersperg-De Pretis non se ne verrà a capo. Que' diarii commentano a lungo le accoglienze ricevute a Vienna ed a Pest dalla Deputazione della Bosnia, e le conferenze che la Deputazione ebbe in Zagabria coi capi nazionali, ed i supposti propositi di unione della Bosnia alla Croazia. Ma, non essendo questa che un'ipotesi, aspettiamo altri fatti prima di preoccuparci più a lungo delle cose interne della finitima Monarchia.

I PROGRESSISTI DEL VENETO

congregati a Venezia.

Lunedì 6 e martedì 7 gennaio, come abbiamo annunciato, si avrà in Venezia un' adunanza dei Progressisti della nostra regione, promossa da quella *Associazione politica del Progresso*. Essa Associazione, nella seduta del 18 dicembre p. p., ad unanimità approvò un *ordine del giorno*, con cui deplorò il voto parlamentare dell' 11 dello stesso mese, e statuiva il cennato Congresso nello scopo di precisare l'attitudine del Partito progressista in seguito all'avvenuta crisi, e di discutere sulle riforme tributarie e sulle riforme della Legge elettorale.

Anche dal Friuli speriamo che interverranno alcuni Deputati al Parlamento e una Rappresentanza della nostra *Associazione democratica*, dacchè conviene che eziandio a questo modo sia manifestata quella solidarietà di propositi che deve assicurare al nostro Partito la prevalenza conquistata nel 18 marzo e nelle elezioni generali del novembre 1876.

Riguardo al primo punto dell'*ordine del giorno*, noi ci permettiamo di raccomandare la maggior accondiscendenza, affinchè appariscano minori screzj che sia possibile, ogni dissenso tra i nostri tornando di vantaggio agli avversarii. Noi approviamo quanto deliberò l'*Associazione politica del Progresso* di Venezia nel 18 dicembre, cioè il plauso tributato al caduto Ministero, e la lode data alla Deputazione veneta di Sinistra che si mantenne fedele ai principii in nome de' quali venne eletta. Ma vorremmo che nello stabilire *l'attitudine del Partito progressista nel Veneto*, e specialmente l' *attitudine de' nostri Deputati* al riaprirsi della sessione, si badasse di agire con somma oculatezza e prudenza. Si ponderino bene le cagioni de' dissidj, onde uscì l' ultima crisi; si tenga conto di tutti gli elementi parlamentari, e si deduca se sia opportuno lo affrettare il giorno dello scioglimento della Camera, ovvero di permettere ai Ministri d' oggi di attuare qualche parte dell'antico programma di Sinistra, in cui men difficile fosse raccogliere il consenso di molti. Che se ai veri patrioti è lieve qualsiasi sacrificio, anche quello dell'amor proprio, quando trattasi del comun bene, vedasi se un po' di tolleranza potesse giovare all'onore del Partito progressista, affinchè il paese lo giudichi Partito governativo veramente, ed atto a reggere la somma delle cose dello Stato. Noi rispetteremo il voto che emetterà l'adunanza di Venezia; ma non nascondiamo il nostro timore, per l'esito delle prossime elezioni generali, qualora gli avversarii si facessero forti di questo argomento: « dal 18 marzo ad oggi ebbimo quattro Ministeri di Sinistra, che vissero osteggiati da numerose Frazioni de' propri amici; l'esperimento (il famoso *esperimento*!) per noi è finito, ed il paese guarderà di nuovo a noi come a sola àncora di salvezza...

Riguardo alle riforme tributarie (quantunque una breve discussione di poche ore non potrà forse profondamente ed ampliamente sviluppare il soggetto) speriamo che si emetterà un voto favorevole all'abolizione della tassa sul macinato, affinchè la Camera vitalizia si induca anch' essa a sancire questo desiderabile lenimento alla miseria delle plebi rurali. E saviamente agirà l'adunanza, se per ottenere questo scopo promulgerà il principio di non votare nuove spese, affinchè sia possibile togliere la *tassa sulla fame*. Ormai questa, oltre essere una quistione finanziaria, è quistione d'umanità; ed i nuovi Ministri si devono astringere ad adempiere la solenne promessa che i Ministri caduti fecero ripetutamente dire nei Discorsi della Corona.

Delle altre riforme tributarie non parliamo minutamente, dacchè ignoriamo su quali specialmente la discussione cadrà. Se non che il programma del Partito non è cosa nuova; quindi non sarà inutile che l'adunanza inviti i Ministri a ricordarsene, e tanto più che ai due primi Ministeri Depretis si diede la taccia di aver governato con le idee della Destra.

Le riforme alla Legge elettorale potranno essere tema a critica profonda e sagace, qualora i congregati richiamino alla memoria gli studj fatti su essa da eminenti uomini. A parer nostro, dovrebbesi impegnare gli attuali Ministri ad adempiere eziandio su questo punto alle promesse degli antecessori. Che se non sarà possibile allargare le riforme alla totalità della Legge, se ne emendino le parti più imperfette, affinchè con norme meglio accomodate ai presenti bisogni sia interrogata la volontà del paese.

Ad ogni modo, l'adunanza politica di Venezia contribuirà a rinvigorire il Partito e a richiamarlo all'azione.

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 2 gennaio contiene: Decreto col quale si stabilisce il contingente di cavalli e muli che ciascuna provincia deve somministrare all' esercito in occasione di mobilitazione. Decreto col quale si aggiunge l' ufficio di vice-direttore al personale di fisiologia sperimentale e di fetologia nella R. Università di Roma. Decreto col quale il R. Liceo ginnasiale Principe Umberto di Napoli prende il nome di R. Liceo Umberto I. Decreto col quale si aggiunge un articolo al decreto 9 agosto 1876 riguardante il Ministero della marina. Decreto che stabilisce il personale del Consiglio d' amministrazione dei principali ospedali militari marittimi. Decreto col quale l' ospedale civico di San Rocco in Gallicano nel Lazio è costituito in ente morale. Disposizioni riguardanti il personale del Ministero della marina.

— È smentita la notizia che Morandini abbia presentate le sue dimissioni dalla presidenza de Consiglio delle Ferrovie dell' Alta Italia.

— La Commissione d' inchiesta, dalla quale vennero constatati certi abusi nel servizio della Trazione e dell' Economato delle strade ferrate dell'Alta Italia, procede con molta alacrità nel suo lavoro. Verranno probabilmente licenziati altri impiegati.

— Il Consiglio d' amministrazione della Società ferrovie Alta Italia ha deliberato di aggiudicare le fornitura di 5 locomotive allo Stabilimento di Pietrarsa che risultò il miglior offerente. Ha pure deciso d' aprire una gara fra ditte nazionali per fornitura di 50 piattaforme girevoli del diametro di metri 4,50.

— Il *Pungolo* di Napoli pubblicò una circolare dell' Associazione Nazionale, presieduta dall'on. Abignente, intorno alle future elezioni politiche. In questo documento si espone la gravità delle condizioni morali e politiche nella loro cruda realtà. Rileva che i vizi, i quali guastano la vita parlamentare sono lo spagnuolismo e l' affarismo; condanna i gruppi personali; eccita gli elettori delle provincie meridionali a prepararsi a purgare la rappresentanza nazionale. Il concetto della circolare si riassume nel motto « Abbattere le fazioni e ricostituire il partito nazionale. »

— Il patriota Matteo Renato Imbriani, che ha indole, sentimenti e idee assai diversi di quelli manifestati in un recente libello dal fratello Vittorio, mandò a Benedetto Cairoli il seguente telegramma:

Benedetto Cairoli — Roma.

Accogliete un saluto dall' anima — caldo di affetto pari a quello sentito per la patria, la madre e la sposa.

Augurando salute a voi — alta speranza d' Italia — e nobilissimo fra gl' Italiani — io fo augurio di bene alla patria.

Matteo Renato Imbriani.

— La Camera dei deputati è convocata in pubblica seduta martedì 14 corrente, alle ore 2 pom.

Ordine del giorno:

1. Discussione dello stato di prima previsione della spesa del Ministero dei Lavori pubblici per l' anno 1879;

2. Discussione del progetto di legge per la costruzione di nuove linee di complemento della rete ferroviaria del Regno.

Roma, 2 gennaio 1879.

Il Presidente: **D. Farini.**

— Le voci di nomine riguardo ai prefetti sono tutte premature. È inesatta la notizia che sia stato stabilito un *modus vivendi* fra Nicotera ed il ministero. La salute dell'on. Depretis è migliorata. La salute del generale Medici è aggravatissima.

— Fu deciso che il ministero manterrà il seguente programma. Alla riapertura della Camera presenterà il progetto sulle nuove costruzioni ferroviarie, e presenterà i bilanci. Al Senato presenterà la legge sul macinato mantenendone l'abolizione, ma proponendo nuovi provvedimenti finanziari. Infine proporrà la riforma elettorale con lo scrutinio di lista su base più larga che non fosse quella del progetto Zanardelli, e non sarà dato il voto all'esercito. Votate queste leggi, la Camera sarà sciolta.

— Un nostro telegramma particolare annuncia aggravatissima la salute del generale Medici. Non c'è italiano, al quale la notizia non debba recare dolore e che non faccia voti per la guarigione dell'illustre patriota.

— Leggesi nel *Bersagliere*: Ieri sera, come avevamo annunziato, ebbe luogo al palazzo del Quirinale il primo dei pranzi di gala per il capo d'anno. S. M. la Regina non potè intervenirvi, perchè stanca pei ricevimenti della giornata. A destra di S. M. il Re nella gran tavola a forma di ferro di cavallo sedeva S. A. R. il principe di Svezia, a sinistra la marchesa di Villamarina. Il posto di S. M. la Regina era occupato da S. A. R. il Duca d'Aosta, che aveva alla sua diritta la duchessa di Sartirana ed a sinistra la duchessa Sforza-Cesarini. Gl'invitati oltrepassavano il numero di cento, tra i quali tutti i ministri, il sindaco di Roma, il presidente della Camera dei deputati e quello del Senato, il generale Durando, presidente del tribunale supremo di guerra e marina, l'on. Minghetti collare dell'Annunziata, l'on. Brin e tutti i componenti la Casa civile e militare di S. M. il Re.

Notizie estere

Il programma ufficiale delle feste che saranno date in Olanda nell'occasione del matrimonio del re colla principessa di Waldech, venne definitivamente stabilito. La cerimonia religiosa sarà celebrata ad Arolsen (principato di Waldeck) il 10 gennaio. Il re e la regina soggiorneranno quindi al palazzo del Loo (Gueldra) sino al 20. Essi faranno in quel giorno la loro entrata trionfale nella città d'Amsterdan, dove avrà luogo, la sera, un gran banchetto al palazzo reale, una serenata ed una ritirata colle fiaccole. Dal 21 al 25 avranno luogo altri pranzi di gala, balli, concerti, feste popolari ed illuminazioni. Le LL. MM. arriveranno all'Aja il 27 gennaio a mezzodì.

— I fogli ungheresi raccontano che nei ricevimenti del capo d'anno lo stesso Imperatore caratterizzò di visioni della polizia troppo zelante, le voci di attentati alla sua persona.

— Tra Cetinje e Nissa ha luogo un animato scambio di missive ad oggetto di ripristinare l'amicizia raffreddata dall'epoca in cui i montenegrini credettero dover rimproverare alla Serbia una violazione dei patti dell'alleanza per la pace separata conchiusa colla Turchia, prima della dichiarazione di guerra turco-russa.

— Il noto panslavista russo Aksakoff, che si pretendeva fosse stato sbandito, è ritornato a Mosca dove gli si prepararono festose accoglienze.

— Il corrispondente particolare del *Temps* telegrafa da Madrid che il difensore di Moncasi, condannato a morte per l'attentato contro il re di Spagna, presentò una petizione firmata da 7,531 persone di Tarragona e di Barcellona domandando una commutazione di pena. La moglie di Moncasi, con un bambino di diecinove mesi, giunse a Madrid e sollecitò un udienza dal re e dalla principessa delle Asturie. Canovas, presidente del Consiglio dei ministri, diede udienza al difensore, ma rifiutò di ricevere il fratello di Moncasi.

L'*Imparcial* dice che Castellar e Sagasta conferiranno con Canovas per invitarlo a consigliare al re una commutazione di pena.

— Il Governo inglese si studia di far credere che le notizie sulla miseria dominante in Inghilterra sono esagerazioni suggerite da spirito di parte. Un dispaccio da Londra dice che il prospetto delle entrate dello Stato nell'ultimo trimestre non è molto soddisfacente, e l'aumento in tutte le cifre, eccettuato quello concernente le tasse di bollo, prova che le condizioni del paese non sono tanto cattive, come si vuol far credere.

— Il matrimonio del duca di Cumberland con la principessa Thyra di Danimarca ha profondamente turbato le relazioni fra la Germania e la Danimarca. Alcuni guelfi hanno presentato in tale occasione un indirizzo con allusioni politiche al principe annoverese, e furono quindi ricevuti in particolare udienza dal re di Danimarca. Questo fatto fu veduto assai di mal occhio a Berlino, in guisa che la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* piena di dispetto esclama: „Ciò esce dai riguardi che d'ordinario si osservano nelle relazioni internazionali“.

DALLA PROVINCIA

Cividale, 3 gennajo.

La nomina del Gabrici a Sindaco ebbe per corollario le dimissioni del Consiglio comunale, meno un Consigliere.

Sulla *spontaneità* con cui si prestarono a dimettersi la maggior parte dei Consiglieri, ci sarebbe molto a dire; ma il fatto è fatto, e adesso non importa di star qui ad analizzare quanto fiato possa aver speso il promotore di questa dimostrazione ostile al nuovo Sindaco, prima di riuscire a strappare le firme ai molti renitenti. Importa piuttosto di constatare che il paese non si è molto commosso per queste dimissioni; e se vi fu qualche commovimento, fu tutto in favore del Gabrici, di cui si conoscono e si apprezzano le belle doti di cuore e d'intelletto, il non sterile affetto per la piccola patria, la temperanza delle idee, la serietà dei propositi, e lo spirito di conciliazione da cui è sinceramente animato.

Del resto non è nesssun male che questo Consiglio, in cui era rappresentato un solo partito, siasi sciolto, spinte o sponte, da sè stesso. Abbiamo troppo sperimentato quali risultati può dare un'assemblea rappresentativa, ove non è lasciato luogo ad alcuna opposizione che discuta, vigili, controlli; ove tutti i membri votano sempre come un sol uomo, e secondo che accenna il capo del capo: — l'abbiamo troppo sperimentato, dico, per non ricordarcene nel giorno delle venture elezioni.

Io penso che, così nelle grandi come nelle piccole assemblee rappresentative, devono trovar posto la onestà e l'intelligenza di tutti i partiti; e sciagurato quel partito che, sorprendendo nel sonno della indifferenza o dell'apatia un corpo elettorale, riesce a farsi oligarchico; egli segna la rovina di sè stesso e del paese a cui s'impone.

Il partito, al quale mi onoro di appartenere, ha ed avrà un programma ben chiaro e definito: Fuori dal Consiglio i Girella, fuori le maschere, fuori i nemici palesi o nascosti delle patrie istituzioni, fuori gl'inetti che una volgare ambizione rende prosuntuosi, fuori gli affaristi; e dentro i galantuomini (vadano o non vadano a messa), che possono e vogliono operare il bene a vantaggio del Comune.

Ieri sera il *Giornale di Udine* ha pubblicato la rinuncia dei nostri Consiglieri preceduta dai motivi *falsi* che l'hanno determinata. Debbo ritenere che quelli sieno motivi *falsi*, perché nella chiusa dell'articolo è detto che i motivi *veri* saranno pubblicati nel giornale di questa sera. Vedremo se i motivi *veri* saranno migliori dei *falsi*.

Varnefrido.

CRONACA DI CITTÀ

Municipio di Udine. *Tassa sui cani per l'anno* 1879 — S'invitano tutti i possessori di cani che non sono stati compresi nei ruoli del 1878, a farne la notifica in iscritto entro il mese di gennaio corrente all'Ufficio municipale, indicando la età, il sesso, la razza e precisando le case ove li tengono.

Tutte le partite dei ruoli 1878, per le quali non sia stata insinuata notifica di variazione nel rispettivo possesso dei cani, saranno ritenute, agli effetti della tassa, anche per l'anno 1879.

In caso la ommissione delle notifiche, costituendo una contravvenzione allo speciale Regolamento, verrebbe punita a termini del Capo VIII, Titolo II della Legge comunale.

Dal Municipio di Udine, 1 gennajo 1879.

IL SINDACO
PECILE

L'Assessore **Braida.**

II. Elenco degli acquirenti di biglietti dispensa visite pel capo-anno 1879 a beneficio della Congregazione di Carità.

Rev. Capitolo Metropolitano 5, cav. Dabalà Marco Int. Fin. 1, Dabalà famiglia 1, Romano dott. Nicolò 1, Vatri dott. Daniele 2, Billia dott. Paolo famiglia 2, Moretti cav. Lodovico 1, Ambrosioni cav. Filippo 1, co. Roberti Giuseppe 1, Dedini Natale 1, Someda dott. Giacomo 2, Tellini fratelli 5, Luzzato Graziadio e famiglia 2, Tonutti dott. Ciriaco ing. 1, Uria Alessandro 2, Esattrice Com. Udine 5, Volpe Antonio 2, Canciani dott. Vincenzo 2, Dorigo Isidoro 1, Dorigo Maria 1, Mantica co. Pietro 1, Zorze cav. Cesare 1, Mantica co. Cesare 1, Colloredo co. Giuseppe 1, Jacuzzi Gioachino 1.

Sull'intento educativo degli studj tecnici, parole del prof. Giovanni Nallino. Nella festa scolastica del nostro Istituto tecnico l'egregio prof. Nallino (che vi insegna la Chimica) diresse ai giovani alcune parole sapienti e affettuose, che potemmo leggere in un elegante opuscolo testè edito coi tipi Seitz. E le leggemmo con piacere, perchè inspirate al sentimento degli alti doveri dell'ufficio d'insegnante, e dirette a provare il nesso esistente tra gli studj e la Società.

Senza previa intelligenza, quest'anno tanto all'Istituto tecnico quanto al Liceo, due Professori, uno di Lettere (il Pinelli) e l'altro della Scienza la più materialistica fra tutte (il Nallino), si addimostrarono concordi nell'indirizzare ai giovani un Discorso che, pur toccando de' loro studj speciali, più specialmente li considera dal lato educativo e ne' rapporti che que' giovani hanno ed avranno nel consorzio civile. Del che noi lor sappiamo grado, poichè davvero riteniamo che esista il bisogno che, almeno qualche volta, una voce amica ed autorevole ragioni di quanto l'età nostra aspetta dalla giovane generazione.

Il discorso del Nallino, sebbene d'occasione, va lodato per pregj letterarii non comuni ai cultori della Scienza arida e severa.

Buca delle lettere.

Egregio Signor Direttore,

L'attraversamento della postale dinanzi alla Stazione Ferroviaria è in condizioni tanto lagrimevoli che in tempi di neve o pioggia i passanti entrano nella melma fino alle ginocchia.

Di fronte all'inerzia del Genio Municipiale cui più volte fu dimostrata la necessità di provvedere, c'era jeri chi tentò rendere quell'attraversamento più praticabile spargendovi almeno della ghiaja, ma, cosa incredibile, lo stradino comunale vi si oppose.

Che il Genio municipiale non si curi del pubblico benessere, sia pure, ma che i suoi agenti vietino agli altri di pensarci, è troppo.

Si prendano in considerazione una buona volta i giusti lagni dalla cittadinanza, e non si acquisti ad Udine una celebrità pel suo fango.

Ella, signor Direttore pregiatissimo, farebbe atto di benemerenza verso la città se con un cenno in proposito sul reputatissimo di Lei Giornale volesse scuotere i dormienti; dell'effetto non si può sperare, ma chissà!

Con distinta stima e considerazione

(*segue la firma*).

La Via Lovaria sarà finalmente chiusa alle carrozze ed ai carri. Ieri si preparavano i lavori per questa tanto desiderata chiusura.

Incanto di mobili. Nel giorno 15 corrente gennaio, ora 1 pom., ed, occorendo, alla stessa ora nei giorni sncсessivi, si terrà un incanto dei mobili della disciolta Società del Casino Udinese nei locali già occupati dalla stessa.

Il sottoscritto prega tutti coloro che tengono libri di proprietà della disciolta Società del Casino Udinese, di farne al più presto la restituzione, dovendo questi pure essere venduti all'incanto a tenore dell'avviso qui sopra. *Gregorio Braida.*

Programma dei pezzi musicali che verranno eseguiti domani, domenica, dalla banda del 47 Regg. fanteria alle ore 12 meridiane:

1.	Marcia « Regina Indigo »	Strauss
2.	Polka « Ilda »	Giovannini
3.	Finale 3° « Don Carlo »	Verdi
4.	Fantasia « Masnadieri »	»
5.	Sinfonia « Si j' etait roi »	Adam
6.	Valtz « La posta »	Rossi

Teatro Minerva. Per la sera di domenica, 5 gennaio 1879, ore 8 precise, straordinario trattenimento a beneficio del maestro di canto della Scuola Mazzucato, **Gargussi Giovanni.**

Atto I° del *Don Pirlone*, incominciando dall'aria *Bice* — Coro *Tutti in maschera* — Romanza *Ebreo* — Scherzo comico in un atto, *Il brillante a spasso*, di particolare fatica del sig. F. Doretti — Chiuderà il trattenimento col coro Giuramento, finale II° del *Guglielmo Tell.*

Teatro Nazionale. Questa sera la Compagnia equestre-ginnastica Torinese di Depauli Carlo unitamente al professore di Prestigitazione nobile De Stefani daranno uno svariato spettacolo equestre-ginnastico e di prestigitazione.

Domani a sera, domenica, ultima rappresentazione di questa brava Compagnia, la quale darà scelti e svariati giuochi. Darà termine con una nuova e grandiosa pantomina di combattimento a fuoco ed arma bianca, che s' intitola: *La taverna della buona vecchia*, ovvero, *La disfatta dei briganti negli Abruzzi*.

FATTI VARI

Un album alla Regina. Nel *Figaro* di Parigi si legge:

Abbiamo veduto l'album che il Comitato italiano dell' Esposizione universale offre, per sottoscrizione pubblica, alla Regina d' Italia.

Questa meraviglia artistica, dovuta alla rara abilità ed al talento dei fratelli Lippmann, consta di tre differenti pezzi, veri capolavori, ciascuno nel suo genere. L' insieme è una imitazione così assoluta dello stile Luigi XV, che ben si può sfidare i più esperti conoscitori a distinguere se ciò che hanno sotto gli occhi sia di fattura antica o moderna.

L' album, con perfetta imitazione della vernice Martin, porta sulla sua copertina un grazioso dipinto raffigurante la Francia che presenta all' Italia il ritratto della augusta Donna. La composizione è circondata da una cornice d' argento fuso a cera perduta. La prima pagina contiene una dedica alla Regina Margherita, assai graziosa per la giovane Sovrana.

L' astuccio, in vecchio cuoio, è anch' esso una sorprendente imitazione del genere antico. Il leggio sul quale si apre l' album, ha per base un piede di legno dorato con ornamenti duri di cuoio, ed è un' imitazione non meno perfetta dei mobili Luigi XV.

A quest' ora la Regina sarà forse già in possesso dello splendido regalo.

Ultimo corriere

L'on. Cairoli ieri e l' altro ieri ricevette molti indirizzi dalle provincie meridionali.

— Si lavora molto dai nicoterini per ottenere che venga mandato prefetto a Napoli il Caracciolo di Bella. Essi insistono pure perchè non venga riconfermato a Sindaco il Giusso.

— L'altro ieri l'on. Depretis, quantunque ammalato, ricevette la deputazione mandata dalla riunione dei deputati della provincia di Napoli. Non diede alcuna risposta, e si riservò di darla dopo ristabilito.

— È atteso a Roma il delegato svizzero per la rinnovazione del trattato di commercio.

— Mac-Mahon, complimentando i ministri, disse che la politica seguita da un anno gl'ispira grande fiducia nell'avvenire. I ministri, ricevendo i funzionari dei rispettivi dicasteri, diressero loro brevi parole di congratulazione e di speranza nell'avvenire.

— È fuor di dubbio che Mac-Mahon in consiglio di ministri abbia espresso il desiderio che non venga processato il ministero Broglie-Fourtou; ma è falso che esso abbia esercitato pressioni colla minaccia di dimettersi.

— Confermasi che Gambetta è assolutamente contrario alla proposta di intentare un processo.

— Telegrafano da Firenze, 3 gennaio: È annunciato che avrà luogo avanti il Tribunale correzionale il dibattimento della causa Peruzzi-Carpi, il cui svolgimento promette importanti rivelazioni sulle faccende del Municipio di Firenze.

— All' inaugurazione dell' anno giuridico alla Corte di Cassazione, il procuratore generale De Falco tenne un discorso politico, combattendo il principio d' un' estesa libertà, e propugnando la prevenzione.

TELEGRAMMI

Costantinopoli, 2. Grosse brigate di contadini di assembrarono dinanzi alla Banca Ottomana per cambiare i *caimè*: avendo essi trovato le porte dell'edifizio chiuse, ne nacque un parapiglia e uno *zaptiè* sparò vari colpi di revolver, che ferirono leggermente due dei tumultuanti.

I pompieri si associarono al movimento: la polizia proibì una riunione da essi progettata. Izzef bey distribuì, per ordine del sultano, 2000 lire turche fra i bisognosi.

I commissari turchi per la regolazione dei confini greco-ottomani, sono partiti per Atene.

Parigi, 2. La *France* annunzia che un corriere di Gabinetto è partito sabato, latore di un *ultimatum* al Bey di Tunisi.

La *France* assicura che il console generale di Germania ricusò energicamente di partecipare agli atti contro Sancy. Le sue istruzioni ordinavangli di non contrariare la Francia a Tunisi, ma anzi di incoraggiare tutti i tentativi francesi.

La *Liberté* afferma che il conflitto franco-tunisino non tarderà a regolarsi diplomaticamente.

Londra, 2. Gli operai del South Yorkshire Derbyshire ricusano la riduzione dei salarii.

Madrid, 3. Moncasi sarà giudiziato stamane. — Bugallal fu nominato ministro della giustizia.

Costantinopoli, 2. Il Sultano, ricevendo il Corpo diplomatico, disse che desiderava la prosperità del suo popolo, e rapporti amichevoli colle Potenze.

Londra, 3. Il *Morning Post* ha da Berlino: Il Governo tedesco decise di abrogare tutti i trattati commerciali cogli Stati esteri per la fine del 1879.

Il *Daily News* ha da Calcutta: La colonna Stewart arriverà a Candahar il 5 corrente.

Il comandante delle colonne di Kyber ricevette l' istruzione di accogliere amichevolmente le proposte che venissero fatte da Yakub Kan.

Costantinopoli, 3. A bordo del vascello inglese *Thunderer*, ancorato a Ismid, un cannone di 38 tonnellate scoppiò durante le manovere. Sette morti, 40 feriti, torre distrutta.

Nuova York, 3. La ripresa dei pagamenti in effettivo ebbe luogo senza incidenti.

Vienna, 4. L'imperatore rinunziò al progettato viaggio in Inghilterra; la famiglia imperiale passerà riunita la rimanente stagione invernale. Il deputato Schönerer diresse una lettera circolare ai Comuni del suo collegio elettorale, nella quale comunica loro il testo del discorso da lui pronunziato in Parlamento e che gli valse tante ire e tanta guerra. Egli promette di convocare quanto prima i suoi elettori per giustificare il suo procedere e provocare il loro giudizio. I giornali officiosi vogliono vedere in ciò un'astuta manovra ed eccitano il deputato con aspre parole a rassegnare il suo mandato. La Germania fa ricerca sui mercati monetarii esteri di valuta d'oro; i napoleoni in seguito a questa incetta scarseggiano.

Berlino, 3. La Germania appoggerà l'*ultimatum* spedito dalla Francia al bey di Tunisi.

Belgrado, 3 È smentita officialmente la notizia dell' introduzione della lingua russa in Serbia quale lingua d' insegnamento. È pure smentita la votazione d' un aumento di fondi pel mantenimento di agenti politici all' estero. La Porta ottomana si rifiuta di fare concessioni ferroviarie alla Serbia prima di essersi posta d' accordo coll' Austria.

Roma, 3. Lo Czar Alessandro in occasione del capo d' anno mandò varii regali al Re Umberto.

Costantinopoli, 3. Un nuovo trasporto di truppe russe è giunto a Burgas. Il Sultano, impressionato vivamente dagli eventi recenti, si è ammalato. Si ritiene che il rapido deprezzamento dei *kaimè* affretterà la soluzione delle gravi questioni pendenti coll'estero, da cui può dipendere un miglioramento nelle interne condizioni della Turchia. Finora non fu preso alcun provvedimento per iscongiurare i pericoli della situazione. La miseria va crescendo in guisa desolante. I *softas* che s' ingeriscono in faccende politiche sono minacciati di regalazione e di altre serie misure di rigore.

ULTIMI.

Londra. 3. Alla riunione dei conservatori a Glocester, il ministro delle colonie dichiarò che le notizie sulla miseria del paese sono molto esagerate; soggiunse aver motivi per credere che la pace sia permanentemente assicurata.

Roma, 3. L' *Italie* smentisce formalmente la pretesa missione dell' on. Corti a Vienna.

Londra, 3. L'ammiragliato ricevette la conferma dell' accidente di Thurderen. Due luogotenenti ed otto marinai rimasero uccisi, e 32 feriti, fra i quali 12 gravemente.

Washington, 3. Malgrado la ripresa dei pagamenti in effettivo, la maggior parte dei detentori di buoni preferisce il pagamento in carta. Nessuna domanda di oro è giunta dalla provincia, eccettuate delle somme insignificanti.

Telegrammi particolari

Parigi, 4. Moncasi fu consegnato jeri ai religiosi incaricati di prepararlo alla morte. Sarà giustiziato questa mattina.

Londra, 4. Gl' Inglesi cominciarono nel 31 dicembre a marciare in due divisioni sopra Candahar.

Parigi, 4. L' *Estafette* di jeri reca un telegramma da Pietroburgo che annuncia un' incendio negli ufficii dell' Intendenza al quartier generale russo in Adrianopoli. Tutti i documenti relativi ai fornitori durante la campagna furono incendiati.

Vienna, 4. La *Corrispondenza politica* ha da Scutari: gli abitanti di Podgoritza annunziano al Sultano telegraficamente la decisione di non sottomettersi in nessun caso alle decisioni del Congresso di Berlino relativo al loro distretto. Nello stesso tempo Mediliss di Podgoritza fece demolire la casa degli abitanti di Sputz che eransi recati a Daulovyard per dichiarare la sottomissione al Montenegro.

La stessa *Corrispondenza* ha da Costantinopoli che la Francia, l' Inghilterra, la Germania e l'Austria aderirono alla progettata nomina di Rustempascid a governatore della Rumelia orientale. La Russia non si ha ancora pronunciata. Le trattative di pace definitiva fra Karatheodori e Lobanoff incominciarono il 21 dicembre.

Calcutta. 2. È giunto il vapore *Bengala*.

Parigi, 4. L' *Agenzia Havas* ha da Tunisi che il Governo tunisino non ha ricevuto alcun *ultimatum* francese. Attendesi però che la Francia esiga scuse e la destituzione degl'impiegati compromessi, e che insisterà nella domanda di una inchiesta.

Roma, 4. Il bollettino medico annunciava jeri sera qualche miglioramento nella salute del generale Medici.

Si preparano mutamenti nell' ordinamento del Ministero delle finanze.

L' *Italie* smentisce la missione del Conte Corti a Vienna.

Vi confermo l' accordo del Ministero col gruppo Nicotera, malgrado le smentite di alcuni Giornali.

Gazzettino commerciale

Sete. A Milano, 2 gennajo, non mancarono dimande tanto per le greggie che per le lavorate, ma pei prezzi offerti troppo bassi non si ebbero che scarse transazioni.

A Lione, 31 dicembre, affari limitati.

Grani. A Novara, 2 gennajo, calma; solo la segala in ricerca ed in aumento di prezzo.

A Verona, pari data, frumenti e frumentoni sostenuti; gli altri articoli, e massime il riso, offerti con facilitazioni.

Vini. Il commercio dei vini nelle vecchie Provincie è sempre calmo ed i prezzi stazionarii. In quel di Casale vini vecchi al prezzo soddisfacente di lire 44 all' ettolitro.

Prezzi medii corsi sul mercato di Udine, nel 2 gennaio 1879, delle sottoindicate derrate.

Frumento	all' ettolitro	da L.	20.—	a L.	20.80
Granoturco	»	»	10.40	»	11.10
Segala	»	»	12.50	»	12.85
Lupini	»	»	7.35	»	7.70
Spelta	»	»	25.—	»	—.—
Miglio	»	»	21.—	»	—.—
Avena	»	»	8.50	»	—.—
Saraceno	»	»	15.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	25.—	»	—.—
» di pianura	»	»	18.—	»	—.—
Orzo pilato	»	»	25.—	»	—.—
» in pelo	»	»	14.—	»	—.—
Mistura	»	»	11.—	»	—.—
Lenti	»	»	30.40	»	—.—
Sorgorosso	»	»	7.35	»	7.70
Castagne	»	»	5.60	»	6.—

D' Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 3 gennaio

Rend. italiana	84.42.1|2	Az. Naz. Banca	2066.—
Nap. d'oro (con.)	22.03.1|2	Fer. M. (con.)	349.75
Londra 3 mesi	27.52.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	110.10.—	Banca To. (n.°)	660.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	708.—
Az.-Tab. (num.)	843.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 2 gennaio

Inglese	94.1|2	Spagnuolo	13.7|8
Italiano	73.5|8	Turco	11.0|8

VIENNA 3 gennaio

Mobigliare	223.80	Argento	—.—
Lombarde	98.25	C. su Parigi	46.40
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	116.80
Austriache	250.75	Ren. aust.	63.20
Banca nazionale	787.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.35.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 3 gennaio

3 0|0 Francese	77.15	Obblig. Lomb.	281.—
3 0|0 Francese	113.45	» Romane	—.—
Rend. ital.	76.75	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	151.—	C. Lon. a vista	25.30.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	9.1|2
Fer. V. E. (1863)	244.—	Cons. Ingl.	95.1|2
» Romane	—.—		

BERLINO 3 gennaio

Austriache	402.—	Mobiliare	110.—
Lombarde	435.—	Rend. ital.	75.40

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 3 gennaio (uff.) chiusura

Londra 116.75 Argento 100.— Nap. 9.35.—

BORSA DI MILANO 3 gennaio

Rendita italiana 82.20 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.— a —.—

BORSA DI VENEZIA, 3 gennaio

Rendita pronta 82.35 per fine corr. 82.45
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.55 Francese a vista 109.75

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 21.99	a	22.01
Bancanote austriache	» 235.—	»	235.50
Per un fiorino d'argento	da —.—	a	—.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

2 gennaio	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	749.5	747.0	749.6
Umidità relativa	95	92	94
Stato del Cielo	piovoso	nebbioso	nebbioso
Acqua cadente	5.3	1.4	0.3
Vento (direz.	calma	calma	calma
Vento (vel. c.	0	0	0
Termometro cent.°	5.3	6.4	6.0

Temperatura (massima 7.3 (minima 4.4
Temperatura minima all'aperto 3.9

Orario della strada ferrata.

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze p. Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	8.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

da Chiusaforte	per Chiusaforte
ore 9.05 antim.	ore 7.— antim.
» 2.15 pom.	» 3.05 pom.
» 8.20 pom.	» 6.— pom.

Udine, 1879. Tipografia Jacob e Colmegna.